

## In fila

Luigi De Pascalis

**Pinocchio**

La Lepre editore

128 pagg. - 16 euro

Ha «disegnato tutto di notte, l'ora dei sogni». E il risultato è quello di restituire un sontuoso lustro retrò alla favola di Pinocchio. La graphic novel realizzata da Luigi De Pascalis ha il sapore prezioso di un album antico, che sbalza da tavole color seppia un burattino acquarellato su lastre di acetato. Un tratto ricco di chiaroscuri, che cela nella creatura di Collodi l'attualità di una società in cerca di riscatto dopo anni di promesse mirabolanti. «L'epos di un burattino che compie la sua metamorfosi accettando i limiti della libertà oggi ci appare talmente conservatore da diventare sovversivo», scrive De Pascalis. Un piccolo capolavoro da destinare a grandi e bambini.



Piero Grasso - Enrico Bellavia

**Soldi sporchi**

Baldini Castoldi

368 pagg. - 18 euro

Le forme e le figure del riciclaggio, i paradisi fiscali e quelli virtuali, e ancora il money transfer, i banchieri e i prestanome. Il procuratore Pietro Grasso e il giornalista di *Repubblica* Enrico Bellavia raccontano il mondo sommerso della finanza criminale in *Soldi sporchi*. Tra storie esemplificative e dati inediti, il magistrato delinea meccanismi di business ormai ripuliti dall'origine mafiosa, che regolano ormai a pieno titolo la vita economica di un Paese in cui una somma pari al dieci per cento del Pil resta al di fuori dei conteggi ufficiali. Riposta la lupara in un cassetto, i mafiosi di nuova generazione sfruttano le falle e l'interessata tolleranza verso la deregulation del mercato, e oggi sono diventati protagonisti rispettati di un mondo sempre più opaco e decisivo per le sorti dei comuni mortali.

Antonio Tabucchi

**Saudade di libertà**

Aliberti

89 pagg. - 10 euro

«Lo scrittore deve sempre rispondere a quello che sente, mai costringersi a scrivere quello che non sente. Tutto è narrabile. Tutto ha legittimità di essere narrato. Poiché tutto ciò che esiste merita di essere raccontato». Così recita uno dei passi più illuminanti dell'ultima opera di Antonio Tabucchi, che discetta di intellettuali e libertà in una conversazione con Marco Alloni, *Saudade di libertà*. L'autore di *Sostiene Pereira*, a oggi uno dei più grandi romanzieri italiani viventi, riflette in viva voce sull'anfibia natura del letterato, che spesso accompagna a ideali infuocati una prassi che razzola nel compromesso. Ma al centro del ragionare c'è come sempre in Tabucchi, l'idea del viaggiare senza avere una meta, la passione per l'avventura che non prevede sbocco certo. Come un buon whisky. Da assaporare con lentezza.

